

Società Aurora Ecologica S.r.l.
auroraecologica@pec.it

Provincia di Matera
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Comune di Ferrandina (MT)
comune.ferrandina.mt@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto: D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i) – Parte II - Fase di Screening. – Trasmissione D.D. n. 23AB.2020/D.384 del 24 aprile 2021.

Con la presente si trasmette copia della D.D. n. 23AB.2020/D.384 del 24 aprile 2021 con la quale è stato espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. per il "Progetto di ampliamento dei quantitativi di rifiuti trattabili, e non delle superfici, di una piattaforma integrata per attività di recupero e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rottami metallici ferrosi e non ferrosi, per quantitativi superiori a 10 t/g mediante razionalizzazione degli spazi ed implementazione tecnologica dell'impianto - Zona Industriale di Ferrandina (MT)".

Copia della stessa D.D. viene trasmessa al Comune di Ferrandina (MT) ed Provincia di Matera per dovuta conoscenza.

Cordiali saluti

Il responsabile della P.O.C.
(Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani Programmi e Progetti)

Ing. Gerardo TROIANO



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

**UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
23AB**

REGIONE BASILICATA

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23AB.2021/D.00384

DEL 27/4/2021

Codice Unico di Progetto: _____

OGGETTO

D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 (e s.m.i.) - Parte II - Fase di SCREENING - Parere favorevole, con prescrizioni, di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. relativamente al "Progetto di ampliamento dei quantitativi di rifiuti trattabili, e non delle superfici, di una piattaforma integrata per attività di recupero e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rottami metallici ferrosi e non ferrosi, per quantitativi superiori a 10 t/g mediante razionalizzazione degli spazi ed implementazione tecnologica dell'impianto - Zona Industriale di Ferrandina (MT)".
Proponente: Aurora Ecologia S.r.l.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” (e s.m.i.).

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”.

VISTA la D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017, recante “Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 - disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale”.

VISTA la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”.

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. del 10 febbraio 2021, serie speciale;

RICHIAMATO in particolare l’art. 27 del predetto Regolamento, recante “Disposizioni Transitorie”, commi 1, 2 e 3.

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 aprile 2014, recante “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale” (e s.m.i.).

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 (e s.m.i.), recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati”.

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante “DGR n. 689/2015 di ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali”.

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 recante “DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica”.

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016 (e s.m.i.), recante “Statuto della Regione Basilicata”.

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

VISTO l’allegato 2 al D.P.C.M. 28 dicembre 2011, recante “Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all’art.36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (e s.m.i.)

VISTA la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021, recante "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021 – 2023. Approvazione".

VISTA la D.G.R. n. 524 del 5 agosto 2019, avente ad oggetto: "Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro".

VISTA la D.G.R. n. 72 del 30 gennaio 2020, recante "Dirigenti Regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi".

VISTA la D.G.R. n. 179 del 12 marzo 2020, ad oggetto: "Uffici vacanti presso i Dipartimenti Regionali. Affidamento incarichi ad interim" con la quale, per la temporanea copertura di posti Dirigenziali vacanti presso i Dipartimenti della Giunta, sono stati affidati incarichi ad interim ed in particolare per l'ufficio "Compatibilità Ambientale" del "Dipartimento Ambiente e Energia" è stato nominato l'Ing. Giuseppe Galante.

VISTA la D.G.R. n. 916 del 10/12/2020, recante "Conferimento incarico di Dirigente Generale Dipartimento Ambiente ed Energia", con la quale è stato nominato l'Ing. Giuseppe Galante quale Dirigente Generale del predetto Dipartimento.

VISTA la D.G.R. n. 46 del 22 gennaio 2019, recante "Approvazione Linee Guida per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104".

VISTA la D.G.R. n. 147 del 25/02/2019, recante "D. L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.); Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A.".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Seconda recante "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA), e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";

VISTA l'istanza prodotta dalla Società **Aurora Ecologia S.r.l.** con sede legale in **Via Basentana Vecchia snc - Zona Industriale di Ferrandina (MT)**, acquisita il **04 agosto 2020** e registrata in pari data al protocollo dipartimentale al n. **151967/23AB**, con la quale è stata chiesta la pronuncia di Verifica (Screening), ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) Parte II, per il "**Progetto di ampliamento dei quantitativi di rifiuti trattabili, e non delle superfici, di una piattaforma integrata per attività di recupero e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rottami metallici ferrosi e non ferrosi, per quantitativi superiori a 10 t/g mediante razionalizzazione degli spazi ed implementazione tecnologica dell'impianto - Zona Industriale di Ferrandina (MT)**".

CONSIDERATO che l'intervento per il quale è stata richiesta la pronuncia di verifica è compreso nell'All. IV alla parte II del D.L.vo n. 152/2006, al punto 7. **Progetti di infrastrutture lettera Z.b** "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno".

RILEVATO che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

- **Istanza di screening**
- L'istanza di screening, presentata il **04 agosto 2020** e registrata in pari data al Protocollo Dipartimentale al n. **151967/23AB**, dalla Società **Aurora Ecologia S.r.l.** è corredata della documentazione prevista dall'art. 19 comma 1 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);

- Il bonifico di pagamento delle spese istruttorie previsto dalla soprariportata D.G.R. n. 147 del 25 febbraio 2019 è stato trasmesso con la stessa istanza n. 151967/23AB del 04 agosto 2020;
- L'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, con nota n. 0128715/23AA del 06 luglio 2020, ha espresso, ai sensi dell'art. 17 comma 8 della L.R. n. 35/2018, parere favorevole di conformità al P.R.G.R e di procedibilità per i successivi procedimenti di verifica della compatibilità ambientale ed autorizzatori per "Il progetto di variante sostanziale consistente nell'ampliamento dei quantitativi trattabili dei rifiuti mediante razionalizzazione degli spazi ed implementazione tecnologica dell'impianto", proposto dalla Società Aurora Ecologia S.r.l.;
- Il procedimento istruttorio è stato avviato con la pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web regionale in data 07 settembre 2020;
- Il pubblico interessato non ha fatto pervenire alcuna osservazione, istanza o parere entro il termine di 45 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio previsto dal D.L.vo n. 152/2006-Parte II.

• **Premessa**

L'impianto per il recupero ed il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi gestito dal Società Aurora Ecologia S.r.l. con sede legale ed operativa in Via Basentana, Vecchia Zona Industriale del Comune di Ferrandina (MT), individuata in catasto al foglio di mappa n. 72, particella n. 743 ha una superficie pari a 9.000 m². Tale impianto esercita dal 2011 attività di recupero di materiali ferrosi e non ferrosi provenienti da apparecchiature elettroniche e rottami metallici al fine di ottenere Materie Prime Seconde (M.P.S.) quali ferro, rame ed alluminio. La piattaforma esercisce in virtù dell'Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Matera con D.D. n. 1.413 del 25 giugno 2015, integrata con D.D. n. 1.519 del 26 settembre 2016, con le quali la Società proponente è stata autorizzata a svolgere le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) delle tipologie di rifiuti (RAEE) riportate nelle tabelle seguenti.

Tipologia DM 5/2/98 DM 186/06	CODICE C.E.R.	MESSA IN RISERVA		RECUPERO TON/ANNO	ATTIVITA' DI RECUPERO E RIUTILIZZO
		Stoccaggio istantaneo tonnellate	Stoccaggio annuo tonnellate		
5.6	16.02.14 - 16.02.16 - 20.01.36 - 20.01.40	360	600	600	R4 – R13 conforme al punto 5.6.3
5.16	16.02.14 - 16.02.16 - 20.01.36	360	600	600	R4 – R13 conforme al punto 5.16.3
5.19	16.02.14 - 16.02.16 - 20.01.36	120	200	200	R4 – R13 conforme al punto 5.19.3
5.1	16.01.17 - 16.01.18 - 16.01.22	60	100	100	R4 – R13 conforme al punto 5.1.3
5.8	17.04.11	30	50	50	R4 – R13 conforme al punto 5.8.3
3.1	12.01.01 - 12.01.02 - 16.01.17 - 20.01.40 - 19.12.02 - 17.04.05	300	500	500	R4 – R13 conforme al punto 3.1.3
3.2	12.01.03 – 12.01.04 - 20.01.40 - 19.12.02 - 19.12.03 - 19.10.02 - 17.04.01 - 17.04.02 - 17.04.03 - 17.04.06 - 17.04.07	270	450	450	R4 – R13 conforme al punto 3.2.3
Totale		1.500	2.500	2.500	

DESCRIZIONE	CODICE C.E.R.	MESSA IN RISERVA		
		Stoccaggio istantaneo tonnellate	Stoccaggio annuo tonnellate	
Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo	19.10.01 19.10.02 19.10.06	500	800	Messa in riserva
Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.05 19.12.06 19.12.12	500	800	Messa in riserva
Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	16.02.14 16.02.16	400	700	Messa in riserva
Totale		1.400	2.300	

Attualmente la superficie del lotto relativo all'impianto esistente è ripartita in diverse aree come di seguito descritto:

- 900 mq destinati all'opificio industriale;
- 1.000 mq destinati a parcheggio;
- 3.500 mq ad area verde;
- 3.500 mq cementati ed a servizio dell'attività;
- la restante superficie è destinata ai depuratori delle acque meteoriche, agli spazi accessori e per la viabilità interna.

• **Proposta progettuale**

Secondo quanto riportato negli atti presentati dalla Società Aurora Ecologia S.r.l. il progetto in esame prevede la razionalizzazione degli spazi di lavoro e del processo produttivo, con l'aumento dei quantitativi dei rifiuti da trattare senza ampliare la superficie dell'impianto, ma potenziando i servizi esistenti. In particolare la Società intende aggiungere attrezzature per la riduzione volumetrica e separazione dei materiali in modo da aumentare la capacità lavorativa media e passare dalle attuali 2.500 t/anno alle 20.100 t/a. Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei rifiuti con i relativi codici C.E.R. che si intende trattare con i relativi quantitativi.

Elenco dei rifiuti recuperabili in ingresso all'impianto

Tipologia DM 5/2/98 DM 186/06	CODICE C.E.R.	MESSA IN RISERVA		RECUPERO T/ANNO	ATTIVITA' DI RECUPERO E RIUTILIZZO
		Stoccaggio istantaneo tonnellate	Stoccaggio annuo tonnellate		
3.1	120102 120101 100210 160117 150104 170405 190102 200140 191202 120199	600	3000	3000	R4 – R12 -R13
3.2	110599 110501 150104 200140 191203 120103 120104 170401 170402 170403 170404 170406 191002 170407	600	2000	2000	R4 – R12 -R13
3.5	150104 200140	50	200	200	R4 – R12- R13
5.1	160116 160117 160118 160122 160106	200	1000	1000	R4 – R12- R13

5.2	160117 160118 160122 160116 160106	300	1000	1000	R4 – R12- R13
5.3	160803 160804	150	600	600	R4 – R12- R13
5.5	160801	50	250	250	R4 – R12- R13
5.6	160216 160214 200136 200140	600	2800	2800	R4 – R12- R13
5.7	160216 170402 170411	50	250	250	R4 – R12- R13
5.8	170401 170411 160118 160122 160216	100	500	500	R4 – R12- R13
5.12	101003	100	300	300	R4 – R12- R13
5.16	160214 160216 200136	500	3600	3600	R4 – R12- R13
5.19	160216 160214 200136	500	2600	2600	R4 – R12- R13
14.1	191201 191204 191210 191212	400	2000	2000	R4 – R12- R13
Totale		3.800	20.100	20.100	R4 – R12- R13

Elenco dei rifiuti non trattati in impianto ma solamente gestiti in stoccaggio per poi essere avviati esternamente ad attività di recupero

DESCRIZIONE	CODICE C.E.R.	MESSA IN RISERVA		RECUPERO T/ANNO	
		Stoccaggio istantaneo tonnellate	Stoccaggio annuo tonnellate		
Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo	191001 rifiuti di ferro e acciaio 191002 rifiuti di metalli non ferrosi 191006 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	200	2000	2000	Messa in riserva R13
Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti e limitatamente a quelle tipologie non trattabili nell'impianto	191202 metalli ferrosi 191203 metalli non ferrosi 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	500	7000	7000	Messa in riserva R13
Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche pericolosi	160209*trasformatori e condensatori contenenti PCB 160210*apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09 160211*apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC 160213*apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 160215*componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso 200121*tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio 200123*apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200	2000	2000	Messa in riserva R13

	200133*batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie 200135*apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi				
Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non pericolosi Limitatamente a quelle apparecchiature che per qualità e dimensione non possono essere trattate nell'impianto	160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 200134 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	500	7000	7000	Messa in riserva R13
Totale		1400	18000	18000	Messa in riserva R13

Con la nuova proposta progettuale il lotto in oggetto non subirà variazioni di rilievo, in quanto verrà modificata solo la suddivisione degli spazi per renderli maggiormente funzionali allo svolgimento dell'attività. Gli uffici già realizzati occupano un'area di mq 90, sono disposti su due piani, all'interno del capannone. Il perimetro dell'opificio risulta delimitato con muro in c.a., con sovrastante grigliati "orsogril", rivestito con edera sintetica quale materiale schermante.

Con il nuovo progetto, la suddivisione delle aree sarà la seguente:

- 900 mq destinati all'opificio industriale;
- 1.000 mq destinati a parcheggio;
- 3.500 mq ad area verde;
- 3.500 mq cementati ed a servizio dell'attività.

Le aree relative ai settori di conferimento saranno così ulteriormente suddivise:

AREA	SUPERFICIE (Mq)
CONFERIMENTO E STOCCAGGIO RAEE DISMESSI	945
MESSA IN SICUREZZA	90
SETTORE SMONTAGGIO DEI PEZZI RIUTILIZZABILI	100
SETTORE DI FRANTUMAZIONE	265
STOCCAGGIO DELLE COMPONENTI CRITICHE	60
STOCCAGGIO DEI COMPONENTI E DEI MATERIALI RECUPERABILI	160
STOCCAGGIO DEI RIFIUTI NON RECUPERABILI	60
CONFERIMENTO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRIMA DEL TRATTAMENTO	200

- la restante superficie sarà destinata ai depuratori delle acque meteoriche ed agli spazi accessori e per la viabilità interna.

L'impianto in questione disporrà dei seguenti macchinari:

- sistema di pesatura (posto vicino all'ingresso dell'impianto);
- apparecchiatura di controllo radioattività;
- carrelli elevatori omologati e revisionati;
- caricatori semoventi omologati e revisionati;
- mezzi di trasporto regolarmente autorizzati alla gestione dei rifiuti dotati di gru oleodinamica;

- autocarri regolarmente autorizzati alla gestione dei rifiuti;
- impianto per la riduzione volumetrica e separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi.

Il Ciclo produttivo

Le attività di gestione dei rifiuti che la ditta Aurora Ecologia S.r.l. intende effettuare si sostanziano:

- nella raccolta, messa in sicurezza e trattamento di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche non pericolose (R.A.E.E.);
- nella raccolta e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi costituiti prevalentemente da materiali metallici ferrosi e non ferrosi.

I R.A.E.E. sono costituiti da:

- apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (pc, computer portatili, notebook, agende elettroniche, stampanti, copiatrici, calcolatrici, fax, telefoni cellulari, segreterie telefoniche, ecc.);
- piccoli elettrodomestici, apparecchiature elettroniche di consumo, utensili, giocattoli, strumenti di monitoraggio e controllo (piastre elettriche, microonde, stufe e ventilatori elettrici, aspirapolvere, macchine per cucire, ferri da stiro, tostapane, friggitrice, macinini e coltelli elettrici, asciugacapelli, sveglie, orologi, bilance, telefoni, radio, videocamere e videoregistratori, hi-fi, trapani, seghe, piccoli strumenti ed apparecchiature per il fai da te, tagliaerba, giocattoli elettrici, videogiochi, rilevatori di fumo/calore, radiatori, apparecchi di misurazione-pesatura-regolazione a uso domestico, ecc.);
- grandi elettrodomestici ferrosi (lavatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura, ecc.);
- componenti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (motorini elettrici, trasformatori, alternatori, schede elettroniche, parti triturate di apparecchiature elettriche, ecc.).

Quando tali rifiuti arrivano nella piattaforma di recupero subiscono due fasi di pretrattamento:

- la prima fase consiste in una selezione del materiale che arriva es: PC, Stampanti ecc., materiale triturato da altri impianti ecc.;
- la seconda fase: consiste nel togliere manualmente, cavi elettrici, batterie, toner e altri elementi facilmente recuperabili.

I materiali destinati a recupero verranno trattati previa riduzione del volume e separando il metallo ferroso dal non ferroso al fine di valorizzare i materiali ottenuti. Grazie ad un nastro trasportatore, il materiale da trattare viene convogliato all'interno del primo mulino a martelli dove avverrà una prima frantumazione in pezzatura da \varnothing 8 cm. Il materiale in uscita cadrà su un nastro vibro-trasportatore dal quale verranno rimossi i componenti ferrosi mediante deferrizzatore magnetico. Il materiale ferroso rimosso verrà stoccato in un cassone di raccolta, mentre il materiale deferrizzato verrà trasportato tramite un nastro in gomma direttamente fuori linea, qualora la pezzatura di \varnothing 8 cm fosse sufficiente, oppure verso un secondo mulino per ottenere una pezzatura da \varnothing 5 mm. La fase successiva sarà rappresentata dal conferimento al materiale della forma sferica, mediante una turbina, che consente e ne agevola la separazione tramite un vaglio circolare a griglie di selezione. Il materiale vagliato verrà trasportato ad un separatore densimetrico che selezionerà i materiali a seconda del loro peso specifico, dividendo così la plastica dai metalli non ferrosi. In particolare i prodotti finiti saranno:

- metalli ferrosi (proler);
- metalli non ferrosi (leghe di alluminio, di rame, di zinco etc.),
- plastica;
- mix di gomma, legno etc..

Il processo di **rottamazione**, rispetto alla gestione RAEE, rappresenterà il volume maggiore di rifiuti che l'azienda intende trattare e sarà riorganizzato nelle seguenti fasi di lavorazione: raccolta, cernita/stoccaggio, disassemblaggio, riduzione volumetrica. Lo scopo sarà quello di far perdere ai materiali in ingresso le caratteristiche di rifiuti in modo da trasformarli in prodotti da reimmettere nel ciclo produttivo di fonderie, acciaierie ed altre attività metallurgiche.

Oltre alla gestione dei metalli, altra attività connessa alla rottamazione sarà la messa in riserva di altre tipologie di rifiuto le cui fasi sono: la raccolta presso terzi, la cernita, lo stoccaggio distinto per materiale ed il conferimento presso centri di recupero finale.

Le operazioni di stoccaggio (messa in riserva) e di trattamento saranno distinte per tipologia di materiali. In particolare:

- i metalli ferrosi e non ferrosi, gli imballaggi e le plastiche verranno collocati in cumuli al di sopra della pavimentazione impermeabile, separati da blocchi in c.a.;
- i cavi, i rifiuti provenienti dalle officine meccaniche, la carta ed il cartone verranno collocati in cassoni scarrabili (stoccati in base alla loro tipologia);
- le batterie al piombo saranno stoccate in appositi contenitori posti al di sotto della tettoia sita nell'impianto.

Per le operazioni di raccolta presso terzi si utilizzeranno automezzi autorizzati al trasporto dei rifiuti dotati di sollevatore. La prima fase delle operazioni di gestione dei materiali sarà rappresentata dallo scarico, che verrà effettuato per tutti i rifiuti in entrata in concomitanza con la cernita manuale allo scopo di avere materia sempre più simile e pura in base alla propria caratteristica intrinseca. Una volta cerniti, i rifiuti, saranno destinati alla messa in riserva o al trattamento di recupero specifico a seconda della tipologia del materiale. Il materiale destinato a recupero successivo sarà stoccato per periodi massimi inferiori ad un anno.

Vincoli

L'area di intervento, secondo il P.R.G. del Comune di Ferrandina, ricade in zona industriale, non è compresa in aree protette, in zone della rete Natura 2000 (Z.P.S. - Z.S.C.) e non è sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 (e s.m.i.).

• **Contenuti della Relazione di Screening**

La relazione di Screening descrive gli interventi previsti dal progetto, le diverse componenti ambientali, analizza i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto, descrive le misure di mitigazione ed attenuazione, conclude con la sostenibilità dell'intervento proposto, non rilevandosi impatti significativi sull'ambiente ed i principali effetti compatibili con le esigenze di tutela igienico – sanitaria e di salvaguardia dell'ambiente.

Gli impatti

Ambiente idrico

In fase di esercizio non si avrà alcuna alterazione sulla componente considerata, in quanto non si utilizzerà tale risorsa per il processo produttivo in esame. Le uniche emissioni in ambiente idrico prodotte dall'impianto saranno quelle riconducibili agli scarichi dei servizi igienici e al trattamento delle acque reflue di prima pioggia, provenienti dal dilavamento dei piazzali di lavorazione che saranno recapitate in fognatura previo trattamento di disoleazione e sedimentazione. I reflui provenienti dai servizi igienici confluiranno nella rete di raccolta delle acque nere e poi convogliati nella fognatura consortile.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni generate dall'attività operativa della piattaforma derivano sostanzialmente dalle emissioni dei veicoli utilizzati per il trasporto dei materiali in ingresso ed in uscita e per la loro movimentazione interna. Tali emissioni, caratterizzate da discontinuità in quanto legate ai cicli di lavorazione, sono limitate a poche ore giornaliere, pertanto tale componente risulta trascurabile. Le attività di recupero per la riduzione volumetrica del materiale ferroso e non, avverranno attraverso un trituratore dotato di sistema di aspirazione con filtri a maniche che non produrrà emissioni aero-disperdibili.

Rumore

L'impatto acustico è dovuto all'attività di riduzione volumetrica operata dai mulini che allo scopo di contenere tale impatto sono stati dotati di pannelli fonoisolanti con lastra piombata.

Suolo e sottosuolo

Al fine di evitare contaminazioni del suolo e del sottosuolo tutte le aree dedicate alle attività di recupero e lavorazione avverranno su superfici pavimentate con impermeabilizzazione industriale. Inoltre al fine di minimizzare gli impatti dovuti a sversamenti di liquidi pericolosi che potrebbero verificarsi in caso di avaria delle apparecchiature dedicate alle operazioni di recupero e/o di eventuali sostanze inquinanti presenti nei materiali e sfuggite ai controlli effettuati sui materiali prima delle operazioni di riduzione volumetrica, l'impianto sarà dotato di materiali assorbenti (segatura e/o stracci assorbenti) per la bonifica.

Paesaggio, Flora e fauna

L'area di interesse non risulta visibile dalla viabilità circostante. Inoltre l'impianto sarà munito di una barriera visiva naturale costituita da essenze vegetali arbustive locali e di una barriera visiva in finta edera oscurante, già utilizzata per il rivestimento della recinzione allo scopo di delimitare l'area di pertinenza e mitigarne l'impatto visivo.

L'attività in progetto non comporterà alcun turbamento alla fauna selvatica, alla flora e ad altre peculiarità ambientali in quanto l'area di intervento non ricade all'interno o nelle vicinanze di aree di particolare pregio, ricchezza e qualità ambientale quali zone umide e costiere, riserve e parchi naturali ed aree della rete Natura 2000 (Z.S.C. e Z.P.S.).

• **Esito dell'istruttoria**

Sulla base della documentazione esaminata per il **"Progetto di ampliamento dei quantitativi trattabili dei rifiuti, e non delle superfici, di una piattaforma integrata per attività di recupero e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rottami metallici ferrosi e non ferrosi per quantitativi superiori a 10 t/g mediante razionalizzazione degli spazi ed implementazione tecnologica dell'impianto - Zona Industriale di Ferrandina (MT)"** non si rinvencono impatti significativi sull'ambiente e pertanto si propone la non assoggettabilità del progetto di che trattasi alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo n. 152/2006 con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:

1. **Osservare**, in fase di esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, tutte le "Misure di Mitigazione e attenuazione" previste dal Progetto e nello Studio Preliminare Ambientale necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti i luoghi circostanti l'impianto in questione;
2. **Contenere** le emissioni sonore nei limiti stabiliti dalla Legge n. 447/1995 (e s.m.i.) che, in assenza di una specifica zonizzazione comunale, fissa i limiti di zona a 70 Db diurni e 70 Db notturni.

3. **Disattivare** i mezzi d'opera ogni qual volta non sono operanti al fine contenere le emissioni dei gas di scarico.

DATO ATTO della conformità del progetto di che trattasi agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, per quanto riportato nel progetto stesso;

RITENUTO, in analogia con quanto stabilito dall'articolo 25 comma 5 del D.L.vo 152/2006 (e s.m.i.) relativamente ai progetti sottoposti alla fase di valutazione, si rilevano condizioni e circostanze per stabilire che i lavori relativamente al progetto in questione debbano essere iniziati e conclusi in **5 anni** dall'adozione della presente Determinazione e che trascorso tale termine, per la realizzazione dei lavori non eseguiti dovrà essere reiterata la procedura di Screening, su istanza del proponente, salvo proroga concessa dall'Autorità Competente in materia di V.I.A.;

RICHIAMATO che il presente parere, reso ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo n. 152/2006, è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale dell'opera e che pertanto, lo stesso, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi;

DETERMINA

- Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. n. 19 del D.L.vo n. 152/2006 comma 7 di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., per il **"Progetto di ampliamento dei quantitativi trattabili di rifiuti, e non delle superfici, di una piattaforma integrata per attività di recupero e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rottami metallici ferrosi e non ferrosi per quantitativi superiori a 10 t/g mediante razionalizzazione degli spazi ed implementazione tecnologica dell'impianto - Zona Industriale di Ferrandina (MT)"**, proposto dalla Società **Aurora Ecologia S.r.l.** con l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni:

1. **Osservare**, in fase di realizzazione dell'impianto messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, tutte le "Misure di Mitigazione e attenuazione" previste dal Progetto e nello Studio Preliminare Ambientale necessarie ad evitare che vengano danneggiate, manomesse o comunque alterate le caratteristiche delle componenti ambientali caratterizzanti i luoghi circostanti quelli interessati dalla realizzazione dell'intervento in questione;
2. **Contenere** le emissioni sonore nei limiti stabiliti dalla Legge n. 447/1995 (e s.m.i.) che, in assenza di una specifica zonizzazione comunale, fissa i limiti di zona a 70 Db diurni e 70 Db notturni.
3. **Disattivare** i mezzi d'opera ogni qual volta non sono operanti al fine contenere le emissioni dei gas di scarico.

- Di **stabilire**, in analogia con quanto previsto dall'articolo 25, comma 5, del D.L.vo n. 152/2006, che il presente provvedimento ha validità pari **5 anni** dall'adozione della presente Determinazione, entro tale data dovranno essere iniziati ed ultimati i lavori relativamente al progetto in questione e trascorso tale termine, per la realizzazione dei lavori non eseguiti dovrà essere reiterata la procedura di Screening, salvo proroga concessa dall'Autorità Competente in materia di V.I.A. su istanza motivata del proponente.

- Di **specificare** espressamente che il presente parere, reso ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo n. 152/2006, è riferito alla sola compatibilità ambientale dell'opera e che pertanto, lo stesso, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi;

- Di porre in capo al Proponente l'obbligo di presentare all'Ufficio Compatibilità Ambientale, per la preventiva verifica di compatibilità ambientale, ogni eventuale Variante al progetto valutato;
- Di evidenziare che in caso di difformità nella realizzazione dell'impianto, rispetto al progetto valutato, l'Ufficio Compatibilità Ambientale procederà, per quanto di propria competenza, a norma degli art. 28 e 29 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);
- Di trasmettere copia della presente Determinazione Dirigenziale:
 - alla Società **Aurora Ecologia S.r.l.** in qualità di proponente;
 - all'**Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale** per il seguito di competenza;
 - alla **Provincia di Matera** ed al **Comune di Ferrandina (MT)** per dovuta conoscenza.

L'ISTRUTTORE **Domenico Labanca**

IL RESPONSABILE P.O. **Gerardo Troiano**

IL DIRIGENTE

Giuseppe Galante

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 (e s.m.i.) - Parte II - Fase di SCREENING - Parere favorevole, con prescrizioni, di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. relativamente al "Progetto di ampliamento dei quantitativi di rifiuti trattabili, e non delle superfici, di una piattaforma integrata per attività di recupero e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rottami metallici ferrosi e non ferrosi, per quantitativi superiori a 10 t/g mediante razionalizzazione degli spazi ed implementazione tecnologica dell'impianto - Zona Industriale di Ferrandina (MT)".
Proponente: Aurora Ecologia S.r.l.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE Assunta Palamone

DATA 27/04/2021

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Giuseppe Galante**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>